

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

ANTONINO
CANNAVACCIUOLOL'ALTA CUCINA
DI TUTTI I GIORNIIL SECONDO
E IL TERZO VOLUME
SONO IN EDICOLA

● Il flanker milanese debutta nel Sei Nazioni
«Il Galles ha una terza linea formidabile
Sarà battaglia. Allento la pressione sentendomi
via skype con un mental coach»

Leader a 23 anni «Tutto bellissimo Pronto a placcare come un animale»

Nicola Melillo
ROMA

«Dovremo plac-
care come ani-
mali».

Eccolo, accompagnato da un bel sorriso compiaciuto, l'approccio al suo debutto nel Sei Nazioni di Mata Maxime Esuite Mbandà, 23enne milanese che rappresenta uno dei volti belli, incoraggianti e dal futuro brillanti del rugby azzur-

ro. Dopo il debutto negli Stati Uniti a giugno, altri due caps in terza linea, uno da titolare contro gli All Blacks. Ma adesso il numero 7 è per l'esordio nel Sei Nazioni. E si fa tremendamente sul serio.

Sensazioni della vigilia?

«Tutto bello, ma la testa è al match di domenica. Il Galles ci chiederà un super lavoro, abbiamo il nostro game-planning. Ognuno sa cosa fare».

Ha un'espressione tremendamente serena. Incoscienza o cosa?

«Serenità. Ho tanti modi per allentare la pressione. Mi sento ogni giorno col mio mental coach Roberto Lorenzani, che si collega da Parma via skype».

Come aiuta da così lontano un mental coach?

«Tecniche di respirazione, piccoli esercizi, qualche parola giusta, qualche trucco per allenare la mente. Appena finita questa intervista lo chiamo».

Che partita sarà col Galles?

«Piena di placcaggi. Tanti, duri, in un match fisico. Ci divertiremo un sacco».

